ANNO XXVII. Domenica, 1° Novembre 1874. N. 300.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincia del Regno	L. 72 —	L. 37 —	L. 20 —
Svizzera	» 92 —	» 24 —	» 12 —
Francia	» 148 —	» 80 —	» 16 —
Austria e Germania	» 96 —	» 50 —	» 15 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 120 —	» 62 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 160 —	» 82 —	» 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso nelle ed il speciale il Giornale.

Ciascun foglio costa 10 cent. per Roma e per le provincie.

Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1°; Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 34. A. Lebon fils, Delort Davies et Comp., N. 1, Corti Strozzi Strozzi.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi al Direttore unico del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Cassiodoro, vicino del Tritone, N. 84, 1° piano (casa Colonnese). — Prezzo modico: nessuno più ne può bloccare. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono partire il primo

Ricorrendo oggi la solennità d'Ognissanti, domani non si pubblica il Giornale.

Roma, 31 Ottobre

BOLLETTINO POLITICO

I dibattimenti per l'attentato contro il principe di Bismarck sono stati brevi. Kullmann, dichiarato colpevole di tentato assassinio, venne condannato a 14 anni di lavori forzati e alla sospensione dei diritti civili per dieci anni. Il verdetto telegrafico non ci reca alcuna di quelle rivelazioni che tanto aspettava. Aspettiamo, però, il resconto del dibattimento per giudicare se sono stati messe in luce le relazioni di Kullmann col parroco clericale, oppure se l'attentato debba considerarsi come un fatto isolato, improbabile soltanto al suo autore immediato. Vedremo in questo processo come emanate le dichiarazioni dei partiti per dimostrare che Kullmann doveva tenersi in conto di poco meno di martire, non già di uno che resta che non si sarebbe scusare in questo guisa. Noi preferiamo a credere che Kullmann sia un fanatico, ma il fanatismo religioso si può essere confuso coll'alienazione mentale.

La questione del Montenegro non siamera per ora il carattere urgente che avrebbe potuto avere. Il *Corriere d'Oriente* annuncia che il principe del Montenegro si rivolta al generale Ignatieff, rappresentante della Russia a Costantinopoli per interrogarli l'opportunità di dare all'iniziativa sul conflitto di Podgoritza un carattere internazionale. Il generale Ignatieff, consultati i rappresentanti delle altre potenze, rispose che avendo il granvisir promessa una pronta giustizia, il corpo diplomatico si limitava per ora a seguire il corso dell'affare. La Turchia ha riconosciuto l'obbligo suo di punire i colpevoli ed ha interesse ad evitare una questione internazionale. La questione europea, dal lato canto non desiderano in questo momento nuove complicazioni. E in ispecie la potenze del Nord sono soddisfatte dei risultati avuti nella questione delle convenzioni consolari colla Romena, ed è naturale che stiano prematura una nuova controversia per gli affari del Montenegro.

Nella Camera austriaca dei deputati ha avuto luogo un'interpellanza intorno alla revisione dei trattati di commercio e navigazione saldamente con la Francia, il Belgio e l'Olanda. La revisione dei trattati dovrebbe avere luogo nel 1875, ma il ministero non ci fa ancora conoscere le risposta del ministro.

In Baviera, che è quanto dire da fonte clericale, ci era stata ritenuta la notizia che nuove spegnatie da parte separatiste, modi, al governo di Madrid), per aver tratto alcuni colpi di fucile contro una nave francese, avesse fatto sparare sulla medesima una perquisizione, ma un altro telegramma, proveniente pure da Baviera, rettificò ed attenuò grandemente quella notizia. Secondo il primo dei telegrafi sopraindicati, alcuni colpi di fucile contro una nave francese, ed un altro bastimento francese, entrato per un legno contrabbandiere, avrebbero costretto dal forte spagnuolo di Fontarabia. Però, in ultimanalisi, si tratta di un equivoco che è stato immediatamente riconosciuto dal governo spagnuolo, il quale ne ha chiesto scusa al governo francese. Stando le cose in questi termini e d'attendersi non essendo stato ferito, si è da credere che l'incidente non avrà seguito.

Il telegramma da Nuova-York che ci reca alcune dichiarazioni del generale Grant ha bisogno di spiegazione. Il generale Grant fa voti pel trionfo del partito repubblicano, di cui egli è capo, nella prossima elezione del presidente degli Stati Uniti, ed è anche disposto a fare tutti i sacrifizi per assicurare la vittoria. Però si astenga da qualunque indebita influenza. Ciò significa ch'egli non chiede di essere eletto per la terza volta, ma appoggerà la elezione di un altro presidente del suo stesso partito. Tale è non altro se pure l'interpretazione da darsi alle parole del generale Grant, riferite dal telegrafo.

I REPUBBLICANI O BONAPARTISTI IN FRANCIA

Dal 24 maggio 1873 insino ad oggi le elezioni delle elezioni in Francia offre alcuni dati politici dei più curiosi. In 24 elezioni parziali, 21 sono repubblicane, 3 bonapartiste, nessuna legittimista nè orleanista. La maggior parte dei candidati repubblicani è moderata, decisa a sostenere l'ordine e avrebbe per ideale suo governo capitanaggio dal Thiers e dal Périer. Nè l'uno nè l'altro spaventano le borghesie; e sono repubblicani per rassegnazione, *faute de mieux*, come il Thiers, ha avuto cura di spiegare in parecchie occasioni. È singolare poi il discredito in cui è caduto il reclamo banale dei bonapartisti intorno gli orleanesi. Le urne nelle ultime votazioni li hanno condannati insaurabilmente. Soltanto i bonapartisti sormontano ed in molti dipartimenti hanno affezionate le masse rurali. Il Passo di Calais, il Calvados e la Nièvre hanno dato formidabili maggioranze ai bonapartisti ed hanno legittimato il grido sorto in Francia: *O repubblicani o imperialisti*. E vero che nelle adunanze amministrative pei Consigli dipartimentali le parti si sono invertite. Sebbene il Gambetta con qual suo dire ampollono mensano a raccolta e invitasse gli elettori a nominare a preferenza i candidati repubblicani, i conservatori di tutti i colori vinsero i repubblicani nelle proporzioni di quasi due terzi. Come si spiega questo diverso tenore delle elezioni politiche e le amministrative? La contraddizione è più apparente che reale. Ed invero quando nelle elezioni amministrative si tratta di provvedere alle strade, se ne fales il concetto ed il carattere; e si toglie al governo locale del comune e della provincia il suo vero e fasi aspetto.

Fa detto, a ragione, da Ollilon-Barrot che il comune è una famiglia diffusa, la prima condizione perchè una famiglia prosperi è quella di lasciare alla porta di casa le ire e i dissidi. Ora, che cosa vi è di più truce, di meno placido delle discussioni della politica? Le elezioni francesi, sebbene dilacerati dalle discordie e dalle sètte politiche, e accesi dalle fare ingiuriatrice, bonapartiste e repubblicane, hanno compreso questo servitù con sufficiente chiarezza; non hanno dato rilievo in modo decisivo all'aspetto politico delle cose, ed hanno amministrato provinciali, e parecchi fra essi, che all'Farna politica non avrebbero dato il suffragio ad un candidato monarchico altrettanto liberale che è, ma che non ha ancora dato il suo nome. Napoleone, a fuoco questo tiglio furon ai candidati nettamente liberali, e non ai candidati di fatto. E, malgrado le recenti elezioni amministrative, il dilemma politico rimane ancora in Francia il seguente: o repubblica od impero, ovvero è la ristorazione del legittimismo pare impossibile o gli orleanisti si sono accreditati. Non giova illudersi; il governo attuale della Repubblica, che è una specie di pompa d'imperialità, è di tinta orleanista, e questo taglio favore

partito debba prevalere, di regola, alle occasioni individuali del momento, fossero anche sanzionate pel caso, in atti un sentimento comunista di giustizia gli imponga di assumersi dal suo partito. Quante alla questione amministrativa, dichiaro d'esser convinto di tutte le libertà, quindi anche di quella della Chiesa, ma di voler anche che non le sia alto e improprio diritto di dirigere dello Stato.

Del resto, avverti essere inconcepibile di dare una risposta concreta in anticipazione a tutte le molte questioni che possono sorgere, e credere che gli elettori debbano sapere d'aver del deputato, quanto basta abbia già dato prove di lealtà e di fermezza.

Parla anche di sé e della opposizione che la sua relazione incontrò sempre dopo il 1860, e lo fece con temperanza e qualche volta ne fecondi ed ferma.

In complesso io credo che nel sesto il Mocci si sia guadagnato il collegio e sui ambirà; tra perchè la sua parola è piena di tranquillità molti dubbi, tra perchè d'una assoluta mancanza di una autorevole ed energica parte di sua, che è certo non vorrà aggiungere, dietro precedenti elettorali, di fronte probabilmente candidature, darà sopra di lui un valore maggiore candidato di governo, e dopo il voto dei suoi elettori, che l'hanno mandato in altre occasioni, supporranno, desiderio. S. parve di generale Bariola, si parlò di lui anche in avversa, dette al candidato un bel voto.

E parve di buon Conia, ove ottiene pure il maestro di grazia e di cuore. Ma fanno ora di unia di nuovo il nome di Pietro, la Cronica deve mano addirsi, e generalmente dubbiosa.

Intanto vari nuovo invece vedo parecchi candidature pei collegi di fuori, che sono quella del Negri, assente e contrario, contro il Mussi, del Abbatemaggiore, contro quella del Peiroi ed Acola, quella dell'Arese Abiola e Casalmaggiore, quella del Grossa Codogno, quella del Bonfadini a Stradella e Bobbio Arcuati, quella del Sacchi a Gallarate, quella del Rosa Rosetti a Gorgonzola, quella del Bonfadini a Voghera, quella del Sacchi a Corte Olona contro il Cavalletti; quella del Pace a Borghetto; quella del Visconti Venosta a Como. Si tratta, come vedete, di molte parte di richiami, e sono quelle che non distavano alcune opposizione, le più accentuate vertenze pur. Ho due nomi che ancora mi sfuggono, quello del Bonfadini già molto, quello del Sacchi a Gallarate; quindi del Rosa Rosetti a Gorgonzola; quello del Bonfadini a Voghera; quello del Visconti Venosta a Como. Si tratta, come vedete, di molte parte di richiami, e sono quelle che non distavano alcune opposizione;

Argentina, è stata ripetuta ai primi giorni della presente settimana.

— Domani a sera, domenica, va in iscena al teatro Valle la Compagnia Bellotti-Bon N. E. diretta da Cesare Marchi, colla commedia di Goldoni *Pamela nubile*.

VARIETÀ

UNA GITA ALL'ISOLA DI PIANOSA

NELL'ARCIPELAGO TOSCANO

Abbiamo pubblicato qualche tempo fa un breve cenno sullo stabilimento penale dell'isola di Pianosa. Crediamo di far cosa grata ai lettori pubblicandone oggi la seguente brieve descrizione comunicataci da persona che ha potuto visitarlo quell'isola.

Vi è 20,301,154 italiani (cifra ufficiale dell'ultimo censimento), quanti saranno quelli che abbiano sentito parlare dell'isola di Pianosa? O che ne abbiano conosciuto per averne, forse, a caso, trovato il nome sulla carta geografiche, laddove sono segnate le isole del Mediterraneo, e più precisamente dell'arcipelago toscano? Senza tema di prendere una cantonata, scommetto..... Bene! Non sarò così ingenuo da lasciarmi scappare la prima in risposta che tenevo già in pronto. Una volta presa l'aire su un terreno non sdrucciolevole, chi mi sa dire d'un amico assente? Forse fra le braccia di molti ma molti milioni di compatrioti che, spinti da un sentimento troppo vivo di riconoscenza, mi avrebbero ringraziato soffocato. Alla larga da questo tentativo.

Ritorno dunque indietro e prendo le mosse da un altro punto per entrare nell'argomento.

Bisogna sempre o più tardi le possibili proposte di un viaggio di 48 ore da Roma a Livorno e da Livorno alla Pianosa, per terra e per mare, tutte interessanti prima la Garfagnana e la Capraia, che se non stanno assorte immobili in mezzo alle onde, fanno almeno prima il saluto a chi viene da lontano e dà loro invito forse loro del divin poeta in una sfuga di rabbia ghibellina, e quel che direttissimo per l'esilio di Napoleone I.

Due volte nella polvere
Due volte sugli altari,

perdirti subito il lettore a sbarazzare una mi piccola ma sterile parte di quell'isola ne, già divenuta sotto il dominio dei romani, e quindi assoluta per molti secoli, e quindi assoluta per molti secoli, e quindi assoluta per molti secoli

Col 30 ottobre sono aperti gli abbonamenti all'importantissima pubblicazione

IL RICETTARIO UNIVERSALE

COMPLETO DIZIONARIO INDISPENSABILE
della casa e delle famiglie

TESORO

L. 10 per l'opera intera	DI UTILI AMMAESTRAMENTI	L. 10 l'intera opera
Non si spediscono abbonamenti a volumi separati	Edizione limitata per soli associati 50,000 precisi segreti convenienti,	Si accettano solo abbonamenti per l'intera opera

RICEVUTE D'OGNI GENERE, E SU OGNI ARGOMENTO, PER LE ARTI, INDUSTRIE E MESTIERI

RACCOLTA

tra gli accreditati stabilimenti industriali, fondachi, officine, fabbriche, laboratori da una società d'uomini tecnici in ogni ramo

ALTRE

molte fra le opere più accreditate di tutti i tempi fino all'epoca presente 2-00 e più memorie di storia, delle che contengono gelosamente i loro arcani e gli etc. Molti di questi furono tramandati di generazione in generazione e vedranno finalmente la luce in questa importante pubblicazione.

ESPOSTI CON CHIAREZZA E SEMPLICITÀ

all'intelligenza d'ogni persona onde, senza ricorso di speciali studi, ognuno possa metterli in pratica.

RACCOMANDATA COME VADEMECUM E PRONTUARIO DEI

Chimici — Medici-Chirurgici — Veterinari — Farmacisti — Droghieri — Lavoratori — Parrucchieri — Profumieri di Profumerie — Saponi — Cosmetici — Tintori — Pittori di Stoffe — Stampatori — Tipografi — Litografi — Fotografi — Incisori — Orefici — Argentieri — Galvanizzatori — Doratori — Argentatori — Stagnatori — Bronzisti — Fonditori — Cristallieri — Vetrai — Specchiai — Fabbricatori di Vetri — Smaltatori — Cartolai — Fabbricatori d'inchiostro Cerolacca-Polish.

Prezzo d'abbonamento all'intera opera L. 10. Per le commissioni inviare vaglia postale all'editore Enrico Falchi, Milano, Circond. P. Ticinese, 7 [14]

VICHY

AMMINISTRAZIONE
PARIGI
Boulevard Montmartre, 21

Pastiglie digestive fabbricate a Vichy, nei sali estratti dalle sorgenti. Eccellenti di un gusto gradevole e di un effetto certo contro gli acidi e le digestioni difficili.

Sali di Vichy per bagni — Un vasetto per un bagno, alla persona che non possono mancare a Vichy.

Per essere in sicurezza d'avere dei sali e prodotti la marca del

Controllo dello Stato francese

I prodotti vendonsi al tavagno alla Farmacia in Genova, e in tutte le farmacie d'Italia. — Deposito in Roma, Corso da Paul Caffarel, Farmacie Marignani ed Ottoni. 8

PRESTITO
DELLA
CITTÀ DI URBINO
SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
a N. 1490 Obbligazioni di Ital. L. 500 ciascuna
Lire Italiane 487 50.

Deliberazione del Consiglio Comunale, in data del 9 agosto 1872.
Approvazione della Deputazione Provinciale del 10 agosto 1872.

Interessi. — Le Obbligazioni della Città di Urbino Prestito SETTE L. it. 25 ANNUE pagabili semestralmente il 1° gennaio e 1° luglio, Assieme il Comune, e proprio carico, di pagare alla detta somma annua LIBERI DI IMPOSTA (ATTUALMENTE AGGRAVIO TASSA O INTENDERE PER QUALUNQUE SIASI TITOLO TASSO ORDINATO CHE DA IMPORRE IN SEGUITO.

Premi. — Le Obbligazioni di Urbino sono rimborsabili alla pari (L. 500) nel periodo di 40 anni mediante estrazioni semestrali. — La prossima estrazione avrà luogo nel dicembre 1872.

Rimborso. — Le Obbligazioni di Urbino sono rimborsabili alla pari (L. 500) nel periodo di 40 anni mediante estrazioni semestrali. — La prossima estrazione avrà luogo nel dicembre 1872.

Il pagamento degli interessi e dei premi delle obbligazioni sarà effettuato dalla Cassa Comunale, la CITTÀ D' URBINO OBBLIGA SPECIALMENTE TUTTI I SUOI BENI MOBILI ED IMMOBILI PRESENTI E FUTURI.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alle 1490 Obbligazioni di L. 500 cadauna, fruttifere dal 1° luglio 1872, sarà aperta nel giorno 3, 4 e 5 settembre 1872, ed il prezzo di ciascuna obbligazione resta fissato in L. 487 50 da versarsi come segue:

Lire it. 50 — alla sottoscrizione	
» 100 —	il 2 novembre 1872,
» 50	il 2 dicembre 1872,
» 100 —	il 2 gennaio 1873,
» 100 —	il 2 febbraio 1873,
» 87 50	il 2 marzo 1873.
Lire 487 50	

All'atto della sottoscrizione e dei successivi pagamenti saranno rilasciate ricevute provvisorie, le quali saranno cambiate dai sottoscrittori, dopo il pagamento dell'ultima rata, in titoli definitivi al portatore.

Liberando all'atto della sottoscrizione le Obbligazioni con sole L. 437 50, i sottoscrittori possono ritirare l'obbligazione definitiva al portatore.

Le Obbligazioni sono munite con un numero progressivo ed hanno sulla faccia l'effigie del Comune (stemma) rappresentante gli attributi della Città.

Vantaggio che offrono le Obbligazioni di Urbino.

Il vantaggio che offrono le Obbligazioni di Urbino consiste nella loro convenienza come impiego di capitale, nella loro sicurezza, nella loro facilità di realizzo, nella loro rimborsabilità alla pari, nella loro esenzione da ogni imposta presente e futura, nella loro partecipazione ai premi, nella loro facilità di ottenere il rimborso del capitale, nella loro facilità di ottenere il rimborso del capitale, nella loro facilità di ottenere il rimborso del capitale